

XVII legislatura

**La legge elettorale
per il Senato:
la terza applicazione**

Edizione provvisoria

marzo 2013
n. 1



servizio studi del Senato

ufficio ricerche sulle questioni
regionali e delle autonomie locali



Servizio Studi

Direttore: Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Capo ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: A. Mattiello _2180

Capo ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio: R. Tutinelli _3505

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

**La legge elettorale
per il Senato:
la terza applicazione**

Edizione provvisoria

marzo 2013

n. 1

a cura di: F. Marcelli

AVVERTENZA

Il presente *dossier* è principalmente rivolto all'applicazione della formula stabilita dalla legge elettorale del Senato ([D.Lgs. 533/1993](#), come modificato dalla legge n. 270/2005) per l'assegnazione dei 299 seggi delle 17 circoscrizioni (Regioni) in cui si applica il sistema proporzionale con eventuale "premio di maggioranza regionale" (su tale locuzione, *cf.* par. 1), nonché del Trentino Alto-Adige (7 seggi), della Valle d'Aosta (1 seggio), del Molise (2 seggi) e della Circoscrizione Estero (6 seggi), dove si applica un sistema elettorale diverso, senza premio di maggioranza.

Mentre nelle tavole riportate nella seconda parte del *dossier* sono riportate tutte le circoscrizioni, comprese quelle sopra specificate, le osservazioni di carattere generale contenute nella prima parte sono per lo più riferite alle 17 regioni che applicano il "premio".

Il *dossier* - che fa seguito ai dossier n. 1 dell'aprile 2006, e [n. 1 dell'aprile 2008](#), relativi, rispettivamente, alla prima ed alla seconda applicazione della legge elettorale per il Senato - si sofferma poi, in generale, sulla struttura portante della formula elettorale. Sono pertanto presi in esame, oltre al "premio", anche il numero dei competitori, dei competitori vincitori di seggi, le soglie di sbarramento e lo "sbarramento implicito", anche con riferimento all'esito delle urne nel 2006 e nel 2008.

I risultati elettorali sono sottoposti dalla Costituzione e dalla legge a procedure di verifica. I Senatori acquistano le prerogative della carica e tutti i diritti inerenti alle loro funzioni, per il solo fatto della elezione, dal momento della proclamazione (*cf.* [art.1 Reg. Sen.](#))

I calcoli riportati nelle tavole finali non solo non hanno alcun carattere ufficiale ma, per ragioni legate alla loro esclusiva finalità informativa, non applicano i procedimenti di calcolo propri delle operazioni degli uffici elettorali regionali. Nelle tavole che si trovano allegate al presente *dossier* sono infatti operate talune semplificazioni numeriche, tese a rendere più sintetico il riepilogo relativo a ciascuna regione, pur rispettando la distribuzione dei seggi resa nota dal Viminale. Inoltre, i dati utilizzati sono quelli che sono stati pubblicati sul [sito del Ministero dell'interno](#), nei primissimi giorni dopo la chiusura delle urne; questi dati sono per lo più non coincidenti con quelli poi comunicati ufficialmente dagli Uffici elettorali regionali. Le differenze, tuttavia, non incidono - se non a livello del secondo decimale e comunque - sulla distribuzione dei seggi.

La provvisorietà del materiale di base può aver incrementato la possibilità di eventuali inesattezze in questo scritto. Si ringrazia fin d'ora per ogni segnalazione utile ai fini di una successiva edizione.

INDICE

LA LEGGE ELETTORALE PER IL SENATO: LA TERZA APPLICAZIONE	9
1. Le particolarità del sistema elettorale del Senato	9
2. Il numero dei competitori	10
Tabella 1: competitori elettorali per Regione	11
3. Il numero di "competitori" vincitori di seggi	11
4. Le soglie di sbarramento	12
4. 1. Le soglie di sbarramento nel 2006 e nel 2008	12
4. 2. Le soglie di sbarramento nel 2013	13
5. Lo sbarramento "implicito"	14
6. Il "premio di maggioranza"	15
6. 1. Il "premio di maggioranza" nel 2006 e nel 2008	15
Tabella 2: "premi di maggioranza regionale"	16
6. 2. Il "premio di maggioranza" nel 2013	16
I RISULTATI, REGIONE PER REGIONE	19
<i>Regione Valle D'Aosta</i>	21
<i>Regione Piemonte</i>	25
<i>Regione Liguria</i>	29
<i>Regione Lombardia</i>	33
<i>Regione Veneto</i>	37
<i>Regione Trentino Alto Adige</i>	41
<i>Regione Friuli Venezia Giulia</i>	45
<i>Regione Emilia Romagna</i>	49
<i>Regione Toscana</i>	53
<i>Regione Umbria</i>	57
<i>Regione Marche</i>	61
<i>Regione Lazio</i>	65
<i>Regione Abruzzo</i>	69
<i>Regione Molise</i>	73
<i>Regione Campania</i>	77
<i>Regione Basilicata</i>	81
<i>Regione Puglia</i>	85
<i>Regione Calabria</i>	89
<i>Regione Sicilia</i>	93
<i>Regione Sardegna</i>	97
<i>La circoscrizione Estero</i>	101
<i>Riepilogo Elezioni 2013</i>	105

LA LEGGE ELETTORALE PER IL SENATO: LA TERZA APPLICAZIONE

1. Le particolarità del sistema elettorale del Senato

Il sistema elettorale del Senato è stato oggetto di notevole attenzione nel dibattito degli analisti, ed uno dei principali temi discussi nel contesto pre-elettorale.

Una delle ragioni di questo rilievo è probabilmente la particolare complessità delle attività previsionali che discendono da un sistema elettorale il cui esito - in definitiva - è dato dalla somma di 21 elezioni, in ambiti non comunicanti tra loro, quelli delle 20 regioni e della circoscrizione estero.

Questa caratteristica discende dalla previsione costituzionale (art. 57, primo comma) a norma della quale: *Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.*

La legge elettorale ha fatto una lettura particolarmente stringente di questa disposizione e ha previsto (D.Lgs. 533/1993, artt. 1, comma 2, e 17, comma 2) l'attribuzione di un "premio di maggioranza" non *nazionale* (come è invece alla Camera) bensì *regionale*.

Per la precisione, il premio si chiama "di maggioranza" solo per la Camera (art.1 D.P.R. 361/1957), mentre al Senato si chiama "*premio di coalizione regionale*"¹, con riferimento, pertanto, a 17 premi² che - come tali - non garantiscono al Senato (come invece accade alla Camera) la maggioranza dei seggi al "competitore" che abbia conseguito - a livello nazionale - il miglior risultato elettorale.

E' bene precisare fin d'ora che qui si intendono come "competitori", le forze politiche ("partiti o gruppi politici organizzati": [art. 14 bis del D.P.R. 361/1957](#)) che competono³ per l'assegnazione di seggi di fronte all'elettorato come "liste" (forze politiche presentate al di fuori di una coalizione) o come "coalizioni" (liste presentate insieme con un vincolo di collegamento).

In sostanza, i competitori - sarebbe più preciso specificare "primari"⁴ - corrispondono ai capi delle forze politiche (art. 14-*bis*, D.P.R. 361/1957), per lo più identificati come "candidati premier" nel linguaggio quotidiano⁵.

¹ La denominazione non deve trarre in inganno, perché il premio può spettare anche alla singola lista, oltre che alla coalizione, col maggior numero di voti.

² In Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise non si prevede il premio di maggioranza regionale. Nella Circoscrizione estero le elezioni non si svolgono "a base regionale" per espressa volontà dell'art. 57, primo comma Cost.

³ Il termine "concorrente/i" è utilizzato dalla legge elettorale per il Senato per designare le liste che, all'interno o meno di coalizioni, concorrono all'assegnazione dei seggi (art. 1 D. Lgs. 533/1993).

⁴ In realtà, il numero dei competitori comprende anche le liste presenti all'interno delle coalizioni. Tuttavia il primo conteggio elettorale - quello determinante per l'assegnazione dei seggi e del "premio regionale" - si svolge con riferimento alle coalizioni ed alle liste singole, e cioè ai "competitori primari", e solo successivamente tra le liste coalizzate ("competitori secondari") ai fini della distribuzione interna alla

2. Il numero dei competitori

Le elezioni del 2013 hanno confermato l'ampio numero dei "competitori" (vale a dire le coalizioni e le liste non coalizzate) che si era già avuto nelle elezioni del 2008.

Inizialmente, nelle elezioni del 2006, si era registrato (in ciascuna regione) un numero esiguo di competitori, quasi che il sistema si orientasse tendenzialmente, già fin dalla linea di partenza, verso un sostanziale bipolarismo.

In questo senso la bipolarità del sistema - su questa linea di partenza dei competitori - sembra essersi notevolmente ridotta già nel 2008 e, con il risultato elettorale del 2013, anche sulla linea di arrivo.

Risultati così diversi (in termini tanto di competitori che di vincitori di seggi) si sono registrati - può essere notato - in costanza di un medesimo sistema elettorale.

Nella somma nazionale 2013⁶ si sono registrati 40 competitori: nel 2008 erano 26, nel 2006 erano 21.

Nel 2013, le liste presentate sono state 58: 12 interne alla coalizione di centro-destra, 6 interne alla coalizione di centro-sinistra, 3 interne ad altra coalizione⁷, 37 liste non coalizzate.

Nel 2008, le liste presentate sono state 24: 3 interne alla coalizione di centro-destra, 2 interne alla coalizione di centro-sinistra, 24 liste non coalizzate.

Una differenza sostanziale tra le elezioni del 2006 e quelle del 2008 è stata quella del numero di liste interne alle coalizioni: alto nel 2006, ridotto nel 2008.

Al riguardo, in relazione alle caratteristiche della Lista Monti, va fatta menzione della circostanza - di evidente rilievo sostanziale - che al Senato si presentava come lista non coalizzata, mentre alla Camera come coalizione (insieme a UDC e FLI). Ciò premesso, nel contesto del presente studio tale competitor non viene considerato tra le coalizioni.

Fermo restando l'ovvio rilievo nazionale dell'elezione, tuttavia i dati per il Senato vanno considerati regione per regione, perché così richiede la previsione costituzionale della "base regionale".

La Tabella 1 - a pagina seguente - evidenzia pertanto le differenze nel numero dei competitori nelle tre elezioni per ciascuna Regione⁸.

Nella consultazione elettorale del 2013 sono stati presenti, su base regionale media, poco meno di 12 competitori; nel 2008 erano poco meno di 13 e, nel

coalizione. In sostanza, le liste coalizzate competono solo all'interno del risultato della prima competizione.

⁵ Come è noto, per la legge elettorale (art. 14 *bis* del D.P.R. 361/1957, cit.) "restano ferme le prerogative spettanti al Presidente della Repubblica" (*ex art.* 92, comma secondo Cost.).

⁶ Italia, esclusi Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige.

⁷ Nel 2013 si è presentata una terza coalizione - "Ottavio Pasqualucci" - che non ha superato la soglia del 20%, nella regione del Lazio dove si era presentata (0,06% dei voti).

⁸ V. nota 6.

2006, poco più di 3⁹ (pur se all'interno di ogni coalizione era ampio il numero delle liste).

Nell'elezione appena conclusa, i competitori sono stati - per ciascuna regione - da un minimo di 6 (Molise) ad un massimo di 18 (Lazio).

Tabella 1: competitori elettorali per Regione

Regione	2006	2008	2013
Piemonte	2	12	9
Lombardia	4	15	15
Veneto	5	14	16
Friuli-Venezia Giulia	3	13	8
Liguria	2	11	7
Emilia Romagna	2	12	12
Toscana	2	12	10
Umbria	2	12	7
Marche	2	11	9
Lazio	5	12	18
Abruzzo	2	12	11
Molise	2	12	6
Campania	7	16	15
Puglia	4	13	14
Basilicata	3	11	12
Calabria	4	14	12
Sicilia	4	13	11
Sardegna	5	15	13

3. Il numero di competitori vincitori di seggi

Le più rimarcate novità dell'esito elettorale del 2013 - dal punto di vista strutturale - sono state l'assegnazione tendenzialmente non bipolare dei seggi tra i competitori e la (conseguente) considerevole distanza tra il numero di seggi conseguito da un solo competitore e la maggioranza assoluta dei seggi.

Nel 2008 la coalizione di centro-destra aveva raggiunto [168 seggi](#), vale a dire ben più della maggioranza assoluta, mentre nel 2006, la coalizione di centro-sinistra aveva raggiunto - con riferimento alle sole circoscrizioni sul territorio

⁹ Questa evidente differenza quantitativa nel numero dei competitori ha tra l'altro comportato nel 2008 (lo si ricorda a mera testimonianza del rilievo del dato, non essendo questa l'area di interesse del presente scritto) un acceso dibattito - non registrato nella precedente consultazione del 2006 e sostanzialmente non verificatosi nel 2013 - sulla conformazione delle schede elettorali che, a regolamentazione invariata, evidenziavano tuttavia pochi "competitori" nel 2006 e molti nel 2008 e dunque, a detta di alcuni, una differenza in termini di visibilità e chiarezza.

nazionale che votano col sistema proporzionale - [148 seggi](#), cui si sommarono quelli conseguiti nelle altre circoscrizioni fino a raggiungere anche in quel caso, con ridotto scarto, la maggioranza assoluta.

Nel 2013 quattro competitori - due coalizioni e due liste non coalizzate - hanno ottenuto un numero di seggi a due cifre.

Nel 2006 e nel 2008 si era avuta una preponderante rappresentanza parlamentare di due soli competitori, le due coalizioni, e l'estrema rarità (la totale assenza, nel 2006) del superamento delle soglie di sbarramento (*cf.* par. 4) da parte di competitori non coalizzati.

Va peraltro osservato che, considerando le liste coalizzate, la struttura della competizione elettorale del 2006 - caratterizzata da due competitori con molte liste coalizzate - aveva dato vita ad un'assegnazione di seggi (tra liste) ancora più articolata di quella delle elezioni del 2013. Se si prendono in considerazione le liste - e non le coalizioni - un risultato elettorale superiore a 10 seggi è stato conseguito da 8 liste nel 2006, da 4 liste nel 2008 e da 5 liste nel 2013.

Va inoltre osservato (rinviando al par. 6) che il meccanismo dei "premi di maggioranza regionali" - conseguiti sempre e solo dalle due coalizioni e mai dalle liste - ha preservato un bipolarismo di fondo, se non nella struttura, nelle dimensioni. Le due coalizioni hanno sempre ottenuto infatti ciascuna più di 100 senatori e ben più dei due terzi dei senatori nel loro complesso.

In questo senso, un dato costante del sistema, nelle diverse elezioni, può essere ritenuto il vantaggio che appare di fatto aver conferito alle coalizioni, rispetto alle "non coalizioni".

4. Le soglie di sbarramento

Come è noto, il sistema elettorale del Senato presenta tre "soglie di sbarramento", al di sotto delle quali - per sintetizzare, anche a pena di imprecisione¹⁰ - non si accede alla distribuzione dei seggi: il 20% per le coalizioni, l'8% per le liste singole, il 3% per le liste coalizzate¹¹.

4. 1. Le soglie di sbarramento nel 2006 e nel 2008

Nel 2006 e nel 2008 si sono presentate solo due coalizioni e hanno (entrambe) ampiamente superato lo sbarramento del 20% in tutte le regioni¹².

¹⁰ Si rinvia, quindi, al testo dell'art. 16 del D.Lgs. 533/93.

¹¹ Per l'applicazione dello sbarramento del 3% nelle regioni dove è scattato il premio di maggioranza, *cf.* nota 15.

¹² Come già osservato, vanno considerati i diversi sistemi di Trentino Alto-Adige, Valle d'Aosta e Circonscrizione Estero, per i quali si applicano particolari meccanismi elettorali.

Nel 2006 nessuna delle liste presentatesi (al di fuori delle due coalizioni) ha superato in alcuna regione lo sbarramento dell'8%¹³ e dunque ha ottenuto seggi.

Nel 2008 solo una lista presentatasi al di fuori di una coalizione ha superato in una regione lo sbarramento dell'8%¹⁴ ed ha ottenuto (tre) seggi.

Conseguentemente, fino alle più recenti elezioni, tutti i seggi (tranne i tre del 2008 sopra citati) sono stati attribuiti solo alle due coalizioni concorrenti.

Il risultato del meccanismo degli sbarramenti articolati sembra dunque aver effettivamente favorito - così come ha fatto il "premio" - le coalizioni, e quindi l'aggregazione: nel 2008 è accaduto che in più regioni, specie quelle meridionali, liste (non coalizzate) non abbiano conseguito seggi nonostante un risultato percentuale, inferiore allo sbarramento dell'8%, ma superiore a quello di liste che, in quanto coalizzate, li hanno invece conseguiti.

Per quanto concerne la soglia del 3% interna alla coalizione¹⁵, il ridotto numero di liste coalizzate nel 2008, tre per la coalizione "Berlusconi"¹⁶ e due per la coalizione "Veltroni", ha probabilmente determinato una quota di raggiungimento del 3% alta (per le pochissime liste coalizzate), mentre, nel 2006, poche delle molte liste coalizzate hanno superato la soglia, dando tuttavia vita - come si è già osservato - a un risultato complessivamente più articolato, rispetto al 2008.

4. 2. Le soglie di sbarramento nel 2013

Le elezioni appena concluse sono state caratterizzate, tra l'altro, da un dato inedito: un consistente superamento della soglia di sbarramento dell'8% da parte di liste non coalizzate, un accadimento che - nelle precedenti elezioni - si era registrato per una sola lista, in una sola regione¹⁷.

Nelle elezioni 2013 la lista (non coalizzata) M5S ha superato lo sbarramento in tutte e 17 le regioni a regime elettorale non speciale, e la lista (non coalizzata) Monti in 12¹⁸ su 17; entrambe le liste hanno superato la soglia anche in Molise

¹³ Nel 2006, il risultato più alto di lista non coalizzata si è avuto in Veneto, dove una lista (Panto-Progetto nordest) ha sfiorato il 3%.

¹⁴ UDC, in Sicilia. Nel 2008, tra i risultati "sottosoglia" il risultato più alto si è avuto in Calabria, dove una lista (UDC) ha conseguito il 7,93%.

¹⁵ Si ricorda, per completezza di informazione, che, a seguito delle elezioni del 2006, nel corso della XV legislatura è stata contestata l'applicazione - alle liste facenti parte di coalizioni - dello sbarramento del 3% nelle regioni dove è scattato il premio di maggioranza. Il fenomeno rilevava, oltre che nelle sole regioni dove è scattato il premio di maggioranza, solo in assenza dello sbarramento "implicito". *Cfr.*, al riguardo, l'ampio materiale disponibile sul resoconto delle Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, seduta del 21 gennaio 2008.

¹⁶ Nel caso della coalizione "Berlusconi", inoltre, due delle liste (LN e MPA) non si sono mai presentate nella stessa regione, rendendo così sostanzialmente la coalizione "a due liste", come quella concorrente: in un computo percentuale dei *quorum* del 3% raggiunti non dovrebbero essere considerati i casi in cui una di quelle liste non si è presentata.

¹⁷ V. nota 14.

¹⁸ Lo sbarramento non è stato superato in Lazio, Abruzzo, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(le altre circoscrizioni¹⁹ non prevedono la soglia). Sulle caratteristiche proprie della Lista Monti, lista non coalizzata al Senato, coalizione alla Camera, si è già detto in precedenza.

Passando poi a considerare la soglia del 3% interna alla coalizione, si può osservare come alla maggiore articolazione della distribuzione dei seggi tra i competitori "primari", abbia fatto fronte una minore articolazione tra le liste all'interno della coalizioni. Rispetto alle precedenti elezioni, infatti, le liste coalizzate "minori"²⁰ sembrano aver conseguito, in generale, meno seggi in meno regioni.

5. Lo sbarramento "implicito"

Si parla di "sbarramento implicito" quando, nonostante il superamento della soglia formale di sbarramento, non si ottengono seggi perché la percentuale di voti conseguiti - che lo consentirebbe giuridicamente - non lo consente matematicamente.

L'effetto di "sbarramento implicito" tende per lo più a verificarsi dove è ridotto il numero di seggi in palio (specialmente 8 o 7 seggi: in questo ultimo caso si tratta del minimo previsto per le Regioni, in via generale, dall'art. 57 della Costituzione): in questi casi può essere necessario - per ottenere un seggio - un risultato percentuale di voti superiore alla soglia formale prevista dalla legge.

Questo fenomeno si è verificato in riferimento alla soglia del 3% prevista per le liste infracoalizione²¹, il cui superamento - in taluni casi - non ha comunque dato diritto a un seggio. Non si è verificato in relazione agli sbarramenti del 20% (per le coalizioni) e dell'8% (per le liste non coalizzate).

Nel 2013 è avvenuto quattro volte (in Liguria, in Friuli-Venezia Giulia, in Umbria e in Calabria), nel 2008 cinque volte; nel 2006, nella regione Friuli-Venezia Giulia, un risultato di oltre il 7% dei voti non era stato sufficiente a conseguire il seggio.

Nella presente tornata elettorale lo sbarramento implicito più alto si è registrato in Calabria, dove il 3,96% dei voti non ha fatto scattare il seggio.

¹⁹ Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Estero.

²⁰ In questo scritto ci si riferisce a liste/coalizioni "minori" o "maggiori" solo con riferimento al numero di seggi conseguiti. Le liste all'interno delle coalizioni sono equiordinate e in posizione di collegamento reciproco: non esiste, pertanto, una graduazione tra liste, se non *ex post*.

²¹ A livello di assegnazione tra i competitori (coalizioni e liste non coalizzate) lo sbarramento implicito è molto alto in Molise (il 28% dei voti non dà diritto a seggio) ma, trattandosi di una regione che assegna solo 2 seggi, si tratta di un caso a sé.

6. Il "premio di maggioranza"

Come già riportato fin dall'*Avvertenza* al presente *dossier*, in Valle d'Aosta, in Trentino Alto-Adige ed in Molise non è previsto - per ragioni diverse - il "premio di maggioranza"²². *Idem* per la circoscrizione Estero. Dunque solo in 17 Regioni esso può essere applicato.

6. 1. Il "premio di maggioranza" nel 2006 e nel 2008.

Fin dal primo *dossier* dedicato all'applicazione della legge elettorale del Senato, si era osservato²³ come, quando solo due competitori ottengono seggi, il "premio di maggioranza" non scatta - o è probabile che non scatti - in talune Regioni.

Non scatta - in un assetto bipolare - nelle Regioni dove si assegna un numero di seggi dispari inferiore a 11²⁴. Restano dunque 12 Regioni dove può scattare il premio.

Nelle Regioni dove vengono assegnati un numero di seggi pari da 8 a 22²⁵, la conquista anche di un seggio in più della metà già assicura il 55% dei seggi. In queste Regioni, dunque, il premio di maggioranza scatta solo nel caso in cui il riparto proporzionale provvisorio porti a una situazione di parità di seggi (è avvenuto in Liguria e nelle Marche sia nel 2006 che nel 2008, ed in Calabria nel 2008).

Nelle altre sette regioni - che assegnano più di venti seggi - il premio è scattato nel Piemonte e nel Lazio, in entrambe le elezioni, in Campania e in Puglia nel 2006.

Quanto all'ammontare del premio, nel 2008 è stato - nelle 5 regioni dove è scattato - nella misura di +1 seggio in ciascuna, con lo spostamento totale, dunque, di 5 seggi, avvenuto in 3 regioni "piccole" (Marche, Liguria e Calabria), e 2 "grandi" (Piemonte e Lazio).

In 3 regioni (Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia) lo schieramento vincente ha ottenuto già con il riparto proporzionale lo stesso numero di seggi che gli avrebbe attribuito il premio.

In 4 regioni (Lombardia, Veneto, Toscana e Campania) chi ha vinto ha ottenuto un numero di seggi superiore a quello assicurato dal "premio".

²²*Rectius*: "premio di coalizione regionale" ex art. 1, co. 2 D.Lgs. 533/1993: *cfr.* par. 1

²³ *Cfr.* il citato *dossier* n. 1/2006: "La legge elettorale per il Senato: la prima applicazione".

²⁴ E' il caso delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo e Basilicata che assegnano 7 seggi e della Regione Sardegna che assegna 9 seggi. In queste 5 regioni la coalizione che - in una competizione bipolare - ottiene anche un solo voto in più dell'altra si assicura comunque un seggio in più e - quindi - 4 seggi (contro 3) o 5 (contro 4), che già costituiscono "almeno il 55%" dei seggi, senza necessità di ricorrere al "premio".

²⁵ Con riferimento alle elezioni precedenti, è il caso di Liguria e Marche, che assegnano 8 seggi e di Calabria, Toscana e Emilia-Romagna, rispettivamente con 10, 18 e 20 seggi.

Nel 2006, il "premio" era scattato nella misura di +2 seggi in Piemonte e in Campania, il massimo registrato fino alle elezioni 2013. In Liguria, Marche, Lazio e Puglia il premio è stato pari a +1 seggio.

Nel 2008 il saldo finale dei premi di maggioranza regionali ha determinato 3 seggi in più alla "coalizione Berlusconi" (come somma di +4 e -1).

Nel 2006 lo stesso saldo aveva curiosamente lasciato le posizioni invariate: infatti tanto la "coalizione Berlusconi" che la "coalizione Prodi" avevano beneficiato di un pari incremento (4 seggi) con un risultato, dunque, perfettamente compensato.

La ripercussione nazionale del saldo dei premi regionali sembra avere avuto un'incidenza modesta: più precisamente nessuna incidenza nel 2006 ed un'incidenza pari all'1% circa nel 2008.

Tabella 2: "premi di maggioranza regionale"

Regione	Coalizione centrodestra		Coalizione centrosinistra	
	<i>Seggi in più o in meno</i>		<i>Seggi in più o in meno</i>	
	2008	2006	2008	2006
Piemonte	+1	+ 2	-1	-2
Liguria	+1	-1	-1	+1
Marche	-1	-1	+1	+1
Lazio	+1	+1	-1	-1
Calabria (solo 2008)	+1	no	- 1	no
Campania (solo 2006)	no	-2	no	+2
Puglia (solo 2006)	no	+1	no	-1
seggi spostati (numero assoluto)	5	8	5	8
Incremento totale dei seggi	+ 4 - 1 = +3	+ 4 - 4 = + 0	+ 1 - 4 = - 3	- 4 + 4 = + 0

6. 2. Il "premio di maggioranza" nel 2013.

Si è già notato come - in un assetto non bipolare - l'incidenza del premio può essere diversa da quella, limitata, prodotta nelle precedenti elezioni.

Le elezioni del 2013 hanno avuto effettivamente un risultato, sotto questo profilo, diverso da quello delle precedenti e il premio di maggioranza è stato assegnato in tutte e 17 le Regioni in cui si poteva assegnare.

Il massimo premio attribuito è stato di +8 seggi (nella Regione Lombardia; nelle precedenti due elezioni, erano stati attribuiti uno o - in due soli casi nel 2006 - due seggi).

Operando le compensazioni tra i segni (positivo e negativo) delle riattribuzioni nelle diverse regioni, il premio "aggregato" è risultato pari a +9 seggi per la

coalizione di centro-sinistra, e +16 seggi per la coalizione di centro-destra, -20 seggi per la lista MS5 e -5 seggi per la lista Monti.

Nelle Tabelle seguenti si evidenzia la distribuzione dei seggi tra i competitori ex art. 17, comma 1, del D. Lgs 533 del 1993, vale a dire prima del premio di maggioranza (Tabella 3), la distribuzione effettiva dopo il premio di maggioranza (Tabella 4), e infine i dati con la differenza tra le due distribuzioni (Tabella 5).

Tabella 3
Distribuzione dei seggi "prima del premio"

	PIE	LIG	LOM	VEN	FVG	EMI	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	CAM	BAS	PUG	CAL	SIC	SAR	TOT
coal. CS	+7	+3	+15	+6	+2	+10	+8	+3	+3	+11	+2	+9	+3	+6	+4	+8	+3	+103
MS5	+6	+2	+9	+6	+2	+5	+4	+2	+2	+8	+2	+6	+2	+5	+2	+8	+3	+74
Lista Monti	+2	+1	+6	+3	+1	+2	+2	0	+1	0	0	+3	0	+2	0	0	0	+23
coaliz. CD	+7	+2	+19	+9	+2	+5	+4	+2	+2	+9	+3	+11	+2	+7	+4	+9	+2	+99
TOTALE	+22	+8	+49	+24	+7	+22	+18	+7	+8	+28	+7	+29	+7	+20	+10	+25	+8	+299

Tabella 4
Distribuzione dei seggi "dopo il premio"

	PIE	LIG	LOM	VEN	FVG	EMI	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	CAM	BAS	PUG	CAL	SIC	SAR	TOT
coal. CS	+13	+5	+11	+4	+4	+13	+10	+4	+5	+16	+1	+6	+4	+4	+2	+5	+5	+112
MS5	+3	+1	+7	+4	+1	+4	+4	+1	+1	+6	+2	+5	+1	+4	+2	+6	+2	+54
Lista Monti	+2	+1	+4	+2	+1	+1	+1	+1	+1	0	0	+2	+1	+1	0	0	0	+18
coaliz. CD	+4	+1	+27	+14	+1	+4	+3	+1	+1	+6	+4	+16	+1	+11	+6	+14	+1	+115
TOTALE	+22	+8	+49	+24	+7	+22	+18	+7	+8	+28	+7	+29	+7	+20	+10	+25	+8	+299

Tabella 5
Differenza

	PIE	LIG	LOM	VEN	FVG	EMI	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	CAM	BAS	PUG	CAL	SIC	SAR	TOT
coal. CS	+6	+2	-4	-2	+2	+3	+2	+1	+2	+5	-1	-3	+1	-2	-2	-3	+2	+9
MS5	-3	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	-1	-2	0	-1	-1	-1	0	-2	-1	-20
Lista Monti ²⁶	-1	0	-2	-1	+0	-1	-1	+1	0	0	0	-1	+1	-1	0	0	0	-5
coaliz. CD	-2	-1	+8	+5	-1	-1	-1	-1	-1	-3	+1	+5	-1	+4	+2	+5	-1	+16
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

²⁶ Nelle Regioni Umbria e Basilicata i seggi aggiuntivi della Lista Monti non sembrano poter essere computati *a titolo* di premio di maggioranza, ma *in conseguenza* dei nuovi conteggi (in particolare dei resti) dovuti all'attribuzione del premio di maggioranza ad *altro competitor*. In altre parole, la lista che, coi propri resti, non aveva conseguito un seggio su sette tra 4 competitori, coi nuovi resti ha conseguito un seggio su tre, tra 3 competitori.

Poiché più di due competitori hanno visto modificato (in più o in meno) il proprio risultato elettorale in seggi, non è possibile procedere ad una sintesi "a partita doppia" del saldo "generale" e "nazionale", come quello che ha dato 0 nelle elezioni del 2006 e +3/- 3 nelle elezioni del 2008.

Per consentire un confronto nel tempo di questo dato, si può procedere (con una semplificazione che limita il significato dell'operazione sotto l'aspetto dei contenuti) a sommare i saldi attivi dei due competitori che hanno beneficiato di seggi aggiuntivi e i saldi negativi degli altri due competitori: si tratta di 25 seggi (+25 alle due coalizioni -25 alle due liste non coalizzate), pari all'8% circa dei 315 seggi e dell'8,4% circa dei 299 seggi su cui incide il premio.

Anche nelle elezioni del 2013 - come nelle precedenti - i premi sono andati a più di un competitore, un elemento connaturale al sistema che non concorre a finalizzarlo al raggiungimento di una maggioranza parlamentare.

Una forza politica che conseguisse il maggior numero di voti in ciascuna singola regione, ma non il 55% dei seggi, conseguirebbe - in virtù di premi regionali non determinabili nel loro ammontare - un numero complessivo di seggi pari a 164 seggi, pari al 55% circa dei 299 seggi in palio con la formula del "premio" (ma pari solo al 52% circa dei 315 seggi totali).

Nelle elezioni del 2013 il premio di maggioranza ha complessivamente garantito - alla coalizione di centro-destra, che più se ne è avvalsa - 115 seggi, il 38,5% circa dei 299 seggi interessati dal "premio".

I risultati, Regione per Regione

REGIONE VALLE D'AOSTA

La base regionale del sistema elettorale del Senato rende l'elezione in questa Regione più omogenea rispetto a quella delle altre circoscrizioni (regioni), di quanto avvenga per la Camera, dove il risultato della Valle d'Aosta non entra a far parte del conteggio nazionale.

Tuttavia, l'unico seggio che la Costituzione attribuisce alla Valle d'Aosta al Senato è assegnato su base uninominale (artt. 20-21 D. Lgs. 533/1993), che è un elemento che differenzia la formula elettorale di questa Regione anche per l'elezione del Senato.

Rispetto all'elezione del 2008 anche in Valle d'Aosta si è in parte registrata una minore bipolarizzazione: se nel 2008 i primi due competitori avevano totalizzato circa il 78% dei voti totali, nel 2013 quel valore è sceso al 68%.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013			
VALLE D'AOSTA			
Seggi	1		
Voti	66.439		
liste e coalizioni	voti	%	SEGGI DEF.
V. D'AOSTE	24.609	37,04	1
AUT.LIB.DEMOCR.	20.430	30,75	
M5S	13.760	20,71	
LN	2.608	3,93	
altri	5.032	7,57	
Totale	66.439		1

Elezioni 2008			
VALLE D'AOSTA			
Seggi		1	
Voti		70.520	
liste e coalizioni	voti	%	SEGGI DEF.
V. D'AOSTE	29.186	41,386	1
AUT.LIB.DEMOCR.	26.375	37,400	
PDL	12.166	17,251	
LN	2.081	2,950	
AZ. SOCIALE	712	1,009	
Totale	70.520	100,00	1

REGIONE PIEMONTE

Anche in Piemonte è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 6 seggi (da 7 a 13), il secondo più alto premio in una regione (il premio più alto si è avuto in Lombardia: +8)

In questa Regione il premio era scattato anche nelle due precedenti elezioni: nel 2008 era stato pari a +1 seggio, nel 2006 a +2 seggi.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste maggiori (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno conseguito seggi sia le due liste maggiori (PDL e PD), sia una delle liste coalizzate (LN).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 3,52 % dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
PIEMONTE		55%	altri								
Seggi	22	13	9								
voti	2.386.292										
tot>sbarr.	2.302.321										
quoz.el.circ.	104.650										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROVV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	640.464	26,84								13	
SEL	64.241	2,69									
altri CS	6.954	0,29									
coal. CS	711.659	29,82	6,80	6	1	7	13		13		
M5S	614.201	25,74	5,87	5	1	6		3	3	3	
Lista Monti	277.498	11,63	2,65	2	0	2		2	2	2	
PDL	482.373	20,21								3	
LN	117.253	4,91								1	
altri CD	99.337	4,16									
coal. CD	698.963	29,29	6,68	6	1	7		4	4		
Altri	83.971	3,52									
TOTALE	2.386.292	100,00		19	3	22			22	22	
seggi min.	quoz.										
9	176.740		Interi	Resti	Tot.						
coal. CD	698.963	3,95	3	1	4						
M5S	614.201	3,48	3		3						
Lista Monti	277.498	1,57	1	1	2						
coal. CS	quoz.										
13	49.266		Interi	Resti	Tot.						
PD	640.464	13,00	13		13						
coal. CD	quoz.										
4	149.906		Interi	Resti	Tot.						
PDL	482.373	3,22	3		3						
LN	117.253	0,78	0	1	1						

Elezioni 2008											
PIEMONTE		55%	altri								
seggi	22	13	9								
Voti	2.534.294										
tot>sbarr.	2.172.542	PM = Premio di maggioranza: SI									
Quoz.el.circ.	98.751,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROVV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	892.479	35,22									10
LN	312.258	12,32									3
MPA											
PDL-LN-MPA	1.204.737	47,54	12,200	12		12	PM			13	
PD	841.666	33,21									8
IDV	126.139	4,98									1
PD-IDV	967.805	38,19	9,8	9	1	10				9	
Un. Centro	134.221	5,30									
Sin. Arc.	84.235	3,32									
La Destra	68.742	2,71									
altri	74.554	2,94									
totale	2.534.294	100,00				22				22	22
-											
lista	quoz.										
	107.533,00	Interi	Resti	Tot.	9						
PD	7,8270	7	1								
IDV	1,1730	1									
lista	quoz.										
	92.672,00	Interi	Resti	Tot.	13						
PDL	9,6305	9	1								
LN	3,3695	3									
MPA	-										

REGIONE LIGURIA

Anche in Liguria è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 2 seggi (da 3 a 5)

Anche nelle precedenti elezioni era scattato il premio. Come già osservato (*cf. par. 6.1*), il numero pari (8) di seggi in palio tra due competitori, che non siano separati da un notevole divario, rende probabile il pareggio (4 : 4) e, quindi, l'attribuzione del premio con riparto in ragione di 5 a 3. A differenza delle elezioni del 2008, i tre seggi "di minoranza" sono stati equidistribuiti tra gli altri maggiori competitori, in ragione del risultato non più bipolare dell'elezione del 2013.

Hanno così ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi solo le due liste maggiori (PD e PDL). Una delle liste coalizzate (SEL) ha superato - con il 3,26% - la soglia infra-coalizione del 3%, ma non ha comunque ottenuto seggi, per l'effetto di "sbarramento implicito" (*cf. par. 4*).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 3,3% circa dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
LIGURIA		55%	altri								
Seggi	8	5	3								
voti	874.415										
tot>sbarr.	846.834										
quoz.el.circ.	105.854										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	258.577	30,53								5	
SEL	27.603	3,26									
altri CS	2.708	0,32									
coal. CS	288.888	34,11	2,73	2	1	3	5		5		
M5S	265.309	31,33	2,51	2		2		1	1	1	
Lista Monti	81.794	9,66	0,77	0	1	1		1	1	1	
PDL	172.287	20,34								1	
LN	21.164	2,50									
altri CD	17.392	2,05									
coal. CD	210.843	24,90	1,99	1	1	2		1	1		
altri	27.581	3,26									
TOTALE	874.415	103,26		5	3	8			8	8	
seggi min.	quoz.										
3	185.982		Interi	Resti	Tot.						
coal. CD	210.843	1,13	1		1						
M5S	265.309	1,43	1		1						
Lista Monti	81.794	0,44	0	1	1						
coal. CS	quoz.										
5	57.236		Interi	Resti	Tot.						
PD	258.577	4,52	4	1	5						
SEL	27.603	0,48	0		0						
coal. CD	quoz.										
1	172.287		Interi	Resti	Tot.						
PDL	172.287	1,00	1		1						

Elezioni 2008											
LIGURIA		55%	altri								
seggi	8	5	3								
voti	939.986										
tot>sbarr.	819.707	PM = Premio di maggioranza: SI									
quoz.el.circ.	102.463,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	352.960	37,55									4
LN	61.793	6,57									1
MPA											
PDL-LN-MPA	414.753	44,12	4,048	4		4	PM			5	
PD	360.285	38,33									3
IDV	44.669	4,75									0
PD-IDV	404.954	43,08	3,952	3	1	4				3	
Un. Centro	35.514	3,78									
Sin. Arc.	33.065	3,52									
La Destra	21.277	2,26									
Altri	30.423	3,24									
Totale	939.986	100,00				8				8	8
-											
lista	quoz.	Interi		Resti		Tot.		3			
	134.984,00										
PD	2,6691	2		1							
IDV	0,3309										
lista	quoz.	Interi		Resti		Tot.		5			
	82.950,00										
PDL	4,2551	4									
LN	0,7449			1							
MPA	-										

REGIONE LOMBARDIA

La regione Lombardia si è vista attribuire, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione, 49 seggi, 2 in più del 2008.

Si tratta del più alto numero di seggi in palio in una regione, di gran lunga più alto della Campania che segue con 29 seggi.

Anche in Lombardia è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 8 seggi (da 19 a 27): si tratta del premio più alto conseguito (segue il Piemonte con +6 seggi).

Nelle due precedenti elezioni la coalizione che aveva conseguito più voti aveva ottenuto un numero di seggi al di là del 55% del totale: il premio di maggioranza non era dunque scattato.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi sia le due liste maggiori (PD e PDL) che una delle liste coalizzate (LN).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 4,5% dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
LOMBARDIA		55%	altri								
Seggi	49	27	22								
voti	5.323.027										
tot>sbarr.	5.086.055										
quoz.el.circ.	103.797										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	1.453.385	27,30								11	
SEL	114.635	2,15									
altri CS	14.983	0,28									
coal. CS	1.583.003	29,74	15,25	15		15		11	11		
M5S	927.951	17,43	8,94	8	1	9		7	7	7	
Lista Monti	572.046	10,75	5,51	5	1	6		4	4	4	
PDL	1.109.411	20,84								16	
LN	730.645	13,73								11	
altri CD	162.999	3,06									
coal. CD	2.003.055	37,63	19,30	19		19	27		27		
ALTRI	236.972	4,45									
TOTALE	5.323.027	100,00		47	2	49			49	49	
seggi min.	quoz.										
22	140.136										
coal. CS	1.583.003	11,30	Interi	Resti	Tot.						
M5S	927.951	6,62	11		11						
Lista Monti	572.046	4,08	6	1	7						
			4		4						
coal. CS	quoz.										
11	132.125										
PD	1.453.385	11,00	Interi	Resti	Tot.						
SEL		0,00	11		11						
			0		0						
coal. CD	quoz.										
27	68.150										
PDL	1.109.411	16,28	Interi	Resti	Tot.						
LN	730.645	10,72	16		16						
			10	1	11						

Elezioni 2008											
LOMBARDIA		55%	altri								
Seggi	47	26	21								
voti	5.696.154										
tot>sbarr.	4.963.529	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	105.607,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	1.959.681	34,40									19
LN	1.180.013	20,72									11
MPA											
PDL-LN-MPA	3.139.694	55,12	29,730	29	1	30				30	
PD	1.607.928	28,23									15
IDV	215.907	3,79									2
PD-IDV	1.823.835	32,02	17,270	17		17				17	
Un. Centro	240.481	4,22									
Sin. Arc.	183.061	3,21									
La Destra	93.077	1,63									
altri	216.006	3,79									
totale	5.696.154	100,00				47				47	47
-											
lista	quoz.										
	107.284,00	Interi	Resti	Tot.	17						
PD	14,9876	14	1								
IDV	2,0125	2									
-											
lista	quoz.										
	104.656,00	Interi	Resti	Tot.	30						
PDL	18,7250	18	1								
LN	11,2752	11									
MPA	-										

REGIONE VENETO

Anche nel Veneto è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a +5 seggi (da 9 a 14).

E' la prima volta che succede. Nelle due precedenti elezioni il premio non era scattato: nel 2008 la coalizione che aveva conseguito più voti aveva conquistato 15 seggi, 1 seggio in più di quelli assicurati dal premio di maggioranza (14); nel 2006 il premio non era scattato, perché erano stati già raggiunti, pur se non superati, i 14 seggi.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi sia le due liste maggiori (PD e PDL) che una delle liste coalizzate (LN).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 6,5% dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
VENETO		55%	altri							
Seggi	24	14	10							
voti	2.724.024									
tot>sbarr.	2.546.921									
quoz.el.circ.	106.121									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	633.311	23,25								4
SEL	42.635	1,57								
altri CS	5.555	0,20								
coal. CS	681.501	25,02	6,42	6		6		4	4	
M5S	670.089	24,60	6,31	6		6		4	4	4
Lista Monti	299.906	11,01	2,83	2	1	3		2	2	2
PDL	523.029	19,20								9
LN	298.412	10,95								5
altri CD	73.984	2,72								
coal. CD	895.425	32,87	8,44	8	1	9	14		14	
ALTRI	177.103	6,50								
TOTALE	2.724.024	100,00		22	2	24			24	24
seggi min.	quoz.									
10	165.149		Interi	Resti	Tot.					
coal. CS	681.501	4,13	4		4					
M5S	670.089	4,06	4		4					
Lista Monti	299.906	1,82	1	1	2					
coal. CS	quoz.									
4	158.327		Interi	Resti	Tot.					
PD	633.311	4,00	4		4					
coal. CD	quoz.									
14	58.674		Interi	Resti	Tot.					
PDL	523.029	8,91	8	1	9					
LN	298.412	5,09	5		5					

Elezioni 2008											
VENETO		55%	altri								
seggi	24	14	10								
voti	2.834.078										
tot>sbarr.	2.436.426	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	101.517,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROVV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	802.533	28,32									8
LN	738.460	26,06									7
MPA											
PDL-LN-MPA	1.540.993	54,37	15,180	15		15				15	
PD	771.974	27,24									8
IDV	123.459	4,36									1
PD-IDV	895.433	31,60	8,821	8	1	9				9	
Un. Centro	162.719	5,74									
Sin. Arc.	61.276	2,16									
La Destra	49.101	1,73									
altri	124.556	4,39									
totale	2.834.078	100,00				24				24	24
-											
lista	quoz.										
	99.492,00	Interi	Resti	Tot.	9						
PD	7,7592	7	1								
IDV	1,2409	1									
-											
lista	quoz.										
	102.732,00	Interi	Resti	Tot.	15						
PDL	7,8119	7	1								
LN	7,1882	7									
MPA	-										

REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

In questa Regione il sistema elettorale (artt. 20-21 *bis* D. Lgs. 533/1993) è prevalentemente maggioritario ed assegna sei seggi in altrettanti collegi uninominali, tre nella provincia di Trento e tre in quella di Bolzano.

Il settimo seggio è assegnato con il metodo del recupero proporzionale al "migliore dei non eletti".

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013			
TRENTINO ALTO ADIGE			
Seggi	7		
Voti	544.838		
liste e coalizioni	voti	%	SEGGI DEF.
SVP - PATT - PD - UPT	127.656		3
PDL - LN	85.298		1
M5S	82.499		0
SVP	54.474		1
PD - SVP	47.623		1
SVP	42.667		1
altri	104.621		
Totale	544.838		7

Elezioni 2008			
TRENTINO ALTO ADIGE			
Seggi		7	
Voti		554.449	
liste e coalizioni	voti	%	SEGGI DEF.
PDL	156.318	28,193	3
SVP (per le autonomie)	153.965	27,769	2
SVP	56.809	10,246	1
SVP	42.138	7,599	1
Sin. Arc.	39.981	7,210	
Un. Centro	32.548	5,870	
DIE FREIHEITLICHEN	24.770	4,467	
Destra Fiamma tric.	16.474	2,971	
Union fur Subtirol	11.820	2,131	
PD	9.679	1,745	
PD	9.573	1,726	
P. Socialista	202	0,036	
P. Socialista	172	0,031	
Totale	554.449	99,99	7

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Anche nel Friuli Venezia Giulia è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono.

E' la prima volta che succede, perché - nelle elezioni precedenti, caratterizzate dalla presenza di due soli competitori aventi diritto a seggi - anche un solo voto in più assicurava al vincitore 4 seggi, rendendo inutile il premio (*cf. par. 6.1*).

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi solo le due liste maggiori (PD e PDL). Una delle liste coalizzate (LN) ha superato la soglia infra-coalizione del 3%, ma non ha comunque ottenuto seggi (ne era in palio solamente uno per la coalizione), per l'effetto di "sbarramento implicito" (*cf. par. 4*). In questo caso il conseguimento di quasi il 7% dei voti non è stato sufficiente ad ottenere un seggio.

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 4,6% dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
FRIULI VEN. GIULIA		55%	altri								
Seggi	7	4	3								
voti	673.098										
tot>sbarr.	645.071										
quoz.el.circ.	92.153										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	178.386	26,50								4	
SEL	16.222	2,41									
altri CS	2.578	0,38									
coal. CS	197.186	29,30	2,14	2		2	4		4		
M5S	171.429	25,47	1,86	1	1	2		1	1	1	
Lista Monti	82.652	12,28	0,90	0	1	1		1	1	1	
PDL	130.756	19,43								1	
LN	46.504	6,91									
altri CD	16.544	2,46									
coal. CD	193.804	28,79	2,10	2		2		1	1		
altri	28.027	4,16									
TOTALE	673.098	100,00		5	2	7			7	7	
seggi min.	quoz.										
3	149.295		Interi	Resti	Tot.						
coa. CD	193.804	1,30	1		1						
M5S	171.429	1,15	1		1						
Lista Monti	82.652	0,55	0	1	1						
coal. CS	quoz.										
4	44.596		Interi	Resti	Tot.						
PD	178.386	4,00	4		4						
coal. CD	quoz.										
1	177.260		Interi	Resti	Tot.						
PDL	130.756	0,74	0	1	1						
LN	46.504	0,26	0		0						

Elezioni 2008

FRIULI VEN. GIULIA		55%	altri
seggi	7	4	3
voti	713.193		
tot>sbarr.	603.500		
quoz.el.circ.	86.214,0		

PM = Premio di maggioranza: no

liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi		RIP. PROW.	quoz.2	interi		RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
					resti				resti		
PDL	253.000	35,47									3
LN	92.693	13,00									1
MPA											
PDL-LN-MPA	345.693	48,47	4,010	4		4			4		
PD	227.730	31,93									3
IDV	30.077	4,22									0
PD-IDV	257.807	36,15	2,99	2	1	3			3		
Un. Centro	42.956	6,02									
Sin. Arc.	21.369	3,00									
La Destra	17.424	2,44									
altri	27.944	3,92									
totale	713.193	100,00				7			7		7

lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.	
	85.935,00				3
PD	2,6500	2	1		
IDV	0,3500				

lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.	
	86.423,00				4
PDL	2,9275	2	1		
LN	1,0726	1			
MPA	-				

REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'Emilia Romagna si è vista attribuire un seggio in più del 2008, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione.

Anche in questa regione è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono.

Nel 2006 e nel 2008 non era scattato, perché la coalizione vincente aveva già conseguito, con il riparto proporzionale, il 55% dei seggi.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra (al loro interno, solo le due liste maggiori PDL e PD) e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 4,5% circa dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
EMILIA ROMAGNA		55%	altri							
Seggi	22	13	9							
voti	2.496.456									
tot>sbarr.	2.383.413									
quoz.el.circ.	108.336									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROW.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	977.617	39,16								13
SEL	67.648	2,71								
altri CS	6.536	0,26								
coal. CS	1.051.801	42,13	9,71	9	1	10	13		13	
M5S	576.334	23,09	5,32	5		5		4	4	4
Lista Monti	222.581	8,92	2,05	2		2		1	1	1
PDL	418.435	16,76								4
LN	66.789	2,68								
altri CD	47.473	1,90								
coal. CD	532.697	21,34	4,92	4	1	5		4	4	
altri	113.043	4,53								
TOTALE	2.496.456	100,00		20	2	22			22	22
seggi min.	quoz.									
9	147.956		Interi	Resti	Tot.					
coal. CD	532.697	3,60	3	1	4					
M5S	576.334	3,90	3	1	4					
Lista Monti	222.581	1,50	1		1					
coal. CS	quoz.									
13	75.201		Interi	Resti	Tot.					
PD	977.617	13,00	13		13					
coal. CD	quoz.									
4	104.608		Interi	Resti	Tot.					
PDL	418.435	4,00	4		4					

Elezioni 2008											
EMILIA ROMAGNA		55%	altri								
Seggi	21	12	9								
Voti	2.627.537										
tot>sbarr.	2.259.198	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	107.580,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	773.530	29,44									7
LN	187.295	7,13									2
MPA											
PDL-LN-MPA	960.825	36,57	8,931	8	1	9				9	
PD	1.193.939	45,44									11
IDV	104.434	3,97									1
PD-IDV	1.298.373	49,41	12,07	12		12				12	
Un. Centro	121.061	4,61									
Sin. Arc.	99.548	3,79									
La Destra	56.423	2,15									
altri	91.307	3,48									
totale	2.627.537	100,00				21				21	21
-											
lista	quoz.										
	108.197,00	Interi	Resti	Tot.	12						
PD	11,0349	11									
IDV	0,9652		1								
lista	quoz.										
	106.758,00	Interi	Resti	Tot.	9						
PDL	7,2456	7									
LN	1,7544	1	1								
MPA	-										

REGIONE TOSCANA

Anche in Toscana è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a 2 seggi (da 8 a 10).

Nel 2006 e nel 2008 non era scattato il "premio di maggioranza", perché la coalizione vincente aveva già conseguito, con il riparto proporzionale, 11 seggi, più del 55% dei seggi (pari a 10).

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste non coalizzate maggiori (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni ha conseguito seggi - oltre alle due liste maggiori PD e PDL - solo il SEL.

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 4,4 % dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
TOSCANA		55%	altri								
Seggi	18	10	8								
voti	2.065.638										
tot>sbarr.	1.974.651										
quoz.el.circ.	109.702										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	816.036	39,51								9	
SEL	74.437	3,60								1	
altri CS	7.112	0,34									
coal. CS	897.585	43,45	8,18	8		8	10		10		
M5S	469.184	22,71	4,28	4		4		4	4	4	
Lista Monti	167.848	8,13	1,53	1	1	2		1	1	1	
PDL	372.056	18,01								3	
LN	15.793	0,76									
altri CD	52.185	2,53									
coal. CD	440.034	21,30	4,01	4		4		3	3		
altri	90.987	4,40									
TOTALE	2.065.638	100,00		17	1	18			18	18	
seggi min.	quoz.										
	134.633										
coal. CD	440.034	3,27	Interi	Resti	Tot.						
			3		3						
M5S	469.184	3,48	3	1	4						
Lista Monti	167.848	1,25	1		1						
coal. CS	quoz.										
10	89.047										
PD	816.036	9,16	Interi	Resti	Tot.						
			9		9						
SEL	74.437	0,84	0	1	1						
coal. CD	quoz.										
3	124.018										
PDL	372.056	3,00	Interi	Resti	Tot.						
			3		3						

Elezioni 2008

TOSCANA		55%	altri
seggi	18	10	8
voti	2.209.589		
tot>sbarr.	1.875.282		
quoz.el.circ.	104.182,0		

PM = Premio di maggioranza: no

liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi		RIP. PROV.	quoz.2	interi		RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
					resti				resti		
PDL	717.251	32,46									7
LN	42.837	1,94									0
MPA											
PDL-LN-MPA	760.088	34,40	7,296	7		7			7		
PD	1.041.475	47,13									10
IDV	73.719	3,34									1
PD-IDV	1.115.194	50,47	10,7	10	1	11			11		
Un. Centro	91.896	4,16									
Sin. Arc.	113.200	5,12									
La Destra	53.950	2,44									
altri	75.261	3,41									
totale	2.209.589	100,00				18			18		18

lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.
	101.381,00			11
PD	10,2729	10		
IDV	0,7271		1	

lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.
				7
PDL		7		
LN	>3%			
MPA				

REGIONE UMBRIA

Anche in Umbria è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 1 seggio (da 3 a 4).

E' la prima volta che succede, perché - nelle elezioni precedenti, caratterizzate dalla presenza di due soli competitori - anche un solo voto in più assicurava al vincitore 4 seggi, rendendo inutile il premio (*cf. par. 6.1*).

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

Una lista che non aveva diritto a seggi a seguito della prima attribuzione, ha conseguito il seggio dopo l'attribuzione del "premio", in virtù del nuovo conteggio dei resti. Si tratta di un caso di acquisto di seggio come conseguenza *indiretta* dell'attribuzione del premio ad altro competitor.

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi solo le due liste maggiori (PD e PDL).

Una delle liste coalizzate (SEL) ha ottenuto un risultato di circa il 3,14% dei voti, superando così la soglia infra-coalizione del 3%, ma non ha comunque ottenuto seggi per l'effetto di "sbarramento implicito" (*cf. par. 5*).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 3,5% circa dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
UMBRIA		55%	altri							
Seggi	7	4	3							
voti	486.208									
tot>sbarr.	469.226									
quoz.el.circ.	67.032									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	167.460	34,44								4
SEL	15.283	3,14								0
altri CS	0	0,00								
coal. CS	182.743	37,59	2,73	2	1	3	4		4	
M5S	123.028	25,30	1,84	1	1	2		1	1	1
Lista Monti	40.585	8,35	0,61	0		0		1	1	1
PDL	98.842	20,33								1
LN	2.952	0,61								
altri CD	21.076	4,33								
coal. CD	122.870	25,27	1,83	1	1	2		1	1	
altri	16.982	3,49								
TOTALE	486.208	100,00		4	3	7			7	7
seggi min.	quoz.									
3	95.494		Interi	Resti	Tot.					
coal. CD	122.870	1,29	1		1					
M5S	123.028	1,29	1		1					
Lista Monti	40.585	0,43	0	1	1					
coal. CS	quoz.									
4	45.685		Interi	Resti	Tot.					
PD	167.460	3,67	3	1	4					
SEL	15.283	0,33	0		0					
coal. CD	quoz.									
1	98.842		Interi	Resti	Tot.					
PDL	98.842	1,00	1		1					

Elezioni 2008											
UMBRIA		55%	altri								
Seggi	7	4	3								
Voti	520.565										
tot>sbarr.	438.397	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	62.628,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	183.001	35,15									3
LN	7.928	1,52									0
MPA											
PDL-LN-MPA	190.929	36,68	3,049	3		3				3	
PD	231.611	44,49									4
IDV	15.857	3,05									0
PD-IDV	247.468	47,54	3,951	3	1	4				4	
Un. Centro	24.677	4,74									
Sin. Arc.	20.644	3,97									
La Destra	15.120	2,90									
Altri	21.727	4,17									
Totale	520.565	100,00				7				7	7
-											
lista	quoz.										
	61.867,00	Interi	Resti	Tot.	4						
PD	3,7437	3	1								
IDV	0,2563										
lista	quoz.										
		Interi	Resti	Tot.	3						
PDL		3									
LN	> 3%										
MPA											

REGIONE MARCHE

Anche nelle Marche è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 2 seggi (da 3 a 5)

Anche nelle precedenti elezioni era scattato il premio. Come già osservato (*cfr. par. 6.1*), il numero pari (8) di seggi in palio tra due competitori, che non siano separati da un notevole divario, rende probabile il pareggio (4 : 4) e, quindi, l'applicazione del premio di maggioranza con il riparto in ragione di 5 a 3.

A differenza delle elezioni del 2008, i tre seggi "di minoranza" sono stati equidistribuiti tra gli altri maggiori competitori, in ragione del risultato non più bipolare dell'elezione del 2013.

Hanno così ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi solo le due liste maggiori (PD e PDL).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 4,25% dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
MARCHE		55%	altri							
Seggi	8	5	3							
voti	854.335									
tot>sbarr.	817.995									
quoz.el.circ.	102.249									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	256.082	29,97								5
SEL	23.540	2,76								
altri CS	3.876	0,45								
coal. CS	283.498	33,18	2,77	2	1	3	5		5	
M5S	258.823	30,30	2,53	2		2		1	1	1
Lista Monti	85.612	10,02	0,84	0	1	1		1	1	1
PDL	156.217	18,29								1
LN	6.615	0,77								
altri CD	27.230	3,19								
coal. CD	190.062	22,25	1,86	1	1	2		1	1	
Altri	36.340	4,25								
TOTALE	854.335	100,00		5	3	8			8	8
seggi min.	quoz.									
3	178.165		Interi	Resti	Tot.					
coal. CD	190.062	1,07	1		1					
M5S	258.823	1,45	1	0	1					
Lista Monti	85.612	0,48	0	1	1					
coal. CS	quoz.									
5	51.216		Interi	Resti	Tot.					
PD	256.082	5,00	5		5					
coal. CD	quoz.									
1	156.217		Interi	Resti	Tot.					
PDL	156.217	1,00	1		1					

Elezioni 2008											
MARCHE		55%	altri								
seggi	8	5	3								
voti	900.704										
tot>sbarr.	763.911	PM = Premio di maggioranza: SI									
quoz.el.circ.	95.488,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROVV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	327.273	36,34									3
LN	18.890	2,10									0
MPA											
PDL-LN-MPA	346.163	38,43	3,625	3	1	4				3	
PD	377.762	41,94									5
IDV	39.986	4,44									0
PD-IDV	417.748	46,38	4,375	4		4	PM			5	
Un. Centro	54.389	6,04									
Sin. Arc.	27.882	3,10									
La Destra	26.817	2,98									
Altri	27.705	3,08									
Totale	900.704	100,00				8				8	8
lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.	5						
	83.549,00										
PD	4,5214	4	1								
IDV	0,4786										
lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.	3						
PDL		3									
LN	>3%										
MPA											

REGIONE LAZIO

Il Lazio si è visto attribuire un seggio in più del 2008, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione.

In questa Regione è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 5 seggi (da 11 a 16).

Era già successo nel 2006 e nel 2008, ma con un numero di seggi più contenuto (+1).

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra e una lista non coalizzata (M5S).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi sia le due liste maggiori (PD e PDL) che una delle liste coalizzate (SEL).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8%, né la terza coalizione presentatasi nel solo Lazio ha superato il 20%; non hanno quindi ottenuto seggi, a fronte di quasi il 13% dei voti complessivamente conseguiti (7,54: lista Monti +5,41: altre liste e coalizioni).

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
LAZIO		55%	altri								
Seggi	28	16	12								
voti	3.035.758										
tot>sbarr.	2.642.565										
quoz.el.circ.	94.377										
liste e coalizioni	voti	%	quoz. 1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	851.686	28,06								14	
SEL	106.254	3,50								2	
altri CS	22.921	0,76									
coal. CS	980.861	32,31	10,39	10	1	11	16		16		
M5S	784.954	25,86	8,32	8		8		6	6	6	
Lista Monti	228.870	7,54				0					
PDL	707.549	23,31								6	
LN	5.330	0,18									
altri CD	163.871	5,40									
coal. CD	876.750	28,88	9,29	9		9		6	6		
Altri	164.323	5,41									
TOTALE	3.035.758	100,00		27	1	28			28	28	
seggi min.	quoz.										
12	138.475										
Coal. CD	876.750	6,33	Interi	Resti	Tot.						
			6		6						
M5S	784.954	5,67	5	1	6						
coal. CS	quoz.										
16	59.871										
PD	851.686	14,23	Interi	Resti	Tot.						
			14		14						
SEL	106.254	1,77	1	1	2						
coal. CD	quoz.										
6	117.924										
PDL	707.549	6,00	Interi	Resti	Tot.						
			6		6						

Elezioni 2008											
LAZIO		55%	altri								
seggi	27	15	12								
voti	3.182.455										
tot>sbarr.	2.724.621	PM = Premio di maggioranza: SI									
quoz.el.circ.	100.911,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz. 1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz. 2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	1.397.602	43,92									15
LN											0
MPA	8.837	0,28									
PDL-LN-MPA	1.406.439	44,19	13,937	13	1	14	PM			15	
PD	1.186.390	37,28									11
IDV	131.792	4,14									1
PD-IDV	1.318.182	41,42	13,06	13		13				12	
Un. Centro	152.938	4,81									
Sin. Arc.	104.645	3,29									
La Destra	101.740	3,20									
altri	98.511	3,10									
totale	3.182.455	100,00				27				27	27
lista	quoz.	Interi		Resti	Tot.	12					
	109.848,00										
PD	10,8003	10		1							
IDV	1,1998	1									
lista	quoz.	Interi		Resti	Tot.	15					
		15									
PDL											
LN											
MPA	>3%										

REGIONE ABRUZZO

Anche in Abruzzo è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 1 seggio (da 3 a 4).

E' la prima volta che succede, perché nelle elezioni precedenti, caratterizzate dalla presenza di due soli competitori, anche un solo voto in più assicurava al vincitore 4 seggi, rendendo inutile il premio (*cfr. par. 6.1*).

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra e solo una delle liste non coalizzate (M5S).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi solo le due liste maggiori (PD e PDL).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte di quasi il 14% dei voti complessivamente conseguiti (7,53: lista Monti + 6,39: altre liste).

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
ABRUZZO		55%	altri							
Seggi	7	4	3							
voti	709.800									
tot>sbarr.	610.973									
quoz.el.circ.	87.281									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	173.595	24,46								1
SEL	20.032	2,82								
altri CS	5.727	0,81								
coal. CS	199.354	28,09	2,28	2		2		1	1	
M5S	201.328	28,36	2,31	2		2		2	2	2
Lista Monti	53.478	7,53								
PDL	173.533	24,45								4
LN	1.336	0,19								
altri CD	35.422	4,99								
coal. CD	210.291	29,63	2,41	2	1	3	4		4	
ALTRI	45.349	6,39								
TOTALE	709.800	100,00		6	1	7			7	7
seggi min.	quoz.									
3	133.560									
coal. CS	199.354	1,49	Interi	Resti	Tot.					
M5S	201.328	1,51	1	1	2					
coal. CS	quoz.									
1	173.595									
PD	173.595	1,00	Interi	Resti	Tot.					
			1		1					
coal. CD	quoz.									
4	43.383									
PDL	173.533	4,00	Interi	Resti	Tot.					
			4		4					

Elezioni 2008											
ABRUZZO		55%	altri								
seggi	7	4	3								
voti	752.076										
tot>sbarr.	636.463	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	90.923,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROW.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	319.079	44,00									4
LN											0
MPA	8.804	1,21									
PDL-LN-MPA	327.883	45,21	3,606	3	1	4				4	2
PD	255.068	35,17									1
IDV	53.512	7,38									
PD-IDV	308.580	42,55	3,394	3		3				3	
Un. Centro	44.764	6,17									
Sin. Arc.	23.692	3,27									
La Destra	20.323	2,80									
altri	26.834	0,00									
totale	725.242	100,00				7				7	7
lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.							
	102.860,00			3							
PD	2,4798	2									
IDV	0,5202		1								
lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.							
				4							
PDL		4									
LN											
MPA	>3%										

REGIONE MOLISE

L'art. 57 della Costituzione assegna 2 seggi al Molise. La legge elettorale (art. 17-*bis* D.Lgs. 533/93) non prevede, per questa Regione, il "premio di maggioranza".

Le due coalizioni al confronto si sono aggiudicate un seggio ciascuno.

Delle liste presentatesi in ogni coalizione, solo la prima di ogni schieramento ha - ovviamente - conseguito il seggio. Quindi, anche le liste che hanno ampiamente superato la "soglia" del 3% (il SEL ha conseguito il 6,5%) non hanno ottenuto seggi. *Idem* per le liste presentatesi fuori delle coalizioni, nessuna delle quali ha potuto ottenere seggi, anche quelle (M5S, Monti) che hanno superato lo sbarramento dell'8% (nel caso della lista M5S con quasi il 28%).

***Cfr.* Tabella a pagina seguente.**

Elezioni 2013									
MOLISE									
Seggi	2								
voti	170.027								
tot>sbarr.	162.143								
quoz.el.circ.	81.071								
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	competitori	SEGGI LISTE		
PD	39.877	24,59					1		
SEL	10.539	6,50							
altri CS	1.038	0,64							
coal. CS	51.454	31,73	0,63	0	1	1			
M5S	45.287	27,93	0,56	0					
Lista Monti	14.253	8,79	0,18	0					
PDL	37.081	22,87					1		
LN	295	0,18							
altri CD	13.773	8,49							
coal. CD	51.149	31,55	0,63	0	1	1			
Altri	7.884	4,86							
TOTALE	170.027	104,86		0	2	2	2		
coal. CS	quoz.								
1	50.416		Interi	Resti	Tot.				
PD	39.877	1,00	1		1				
SEL	10.539	0,26	0		0				
coal. CD	quoz.								
1	37.081		Interi	Resti	Tot.				
PDL	37.081	1,00	1		1				

Elezioni 2008											
MOLISE											
seggi			2								
voti			177.656								
tot>sbarr.			156.487								
quoz.el.circ.			78.243,0								
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROW.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	65.726	37,00									1
MPA	9.050	5,09									0
PDL-LN-MPA	74.776	42,09	0,956		1	1				1	0
PD	33.991	19,13									0
IDV	47.720	26,86									1
PD-IDV	81.711	45,99	1,044	1		1				1	
Un. Centro	9.731	5,48									
Sin. Arc.	3.567	2,01									
La Destra	2.698	1,52									
altri	5.173	2,91									
totale	177.656	100,00				2				2	2
-											
lista	quoz.										
	81.711,00	Interi	Resti	Tot.	1						
PD	0,4160										
IDV	0,5840	1									
lista	quoz.										
	74.776,00	Interi	Resti	Tot.	1						
PDL	0,8790		1								
LN											
MPA	0,1210										

REGIONE CAMPANIA

La Campania si è vista attribuire un seggio in meno del 2008, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione.

Anche in questa regione è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 5 seggi (da 11 a 16).

Nel 2006 l'effetto del "premio di maggioranza" in questa regione (e nel Piemonte) aveva comportato lo spostamento di due seggi (nelle altre regioni, solo uno); l'esito delle urne del 2008 non aveva invece reso necessario ricorrere al premio: la coalizione vincente aveva già ottenuto un seggio in più di quelli assicurati dal premio.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi sia le due liste maggiori (PD e PDL) che una delle liste coalizzate (SEL).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 4,6 % circa dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
CAMPANIA		55%	altri							
Seggi	29	16	13							
voti	2.622.396									
tot>sbarr.	2.501.185									
quoz.el.circ.	86.247									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	633.160	24,14								5
SEL	79.736	3,04								1
altri CS	48.531	1,85								
coal. CS	761.427	29,04	8,83	8	1	9		6	6	
M5S	543.371	20,72	6,30	6		6		5	5	5
Lista Monti	215.956	8,24	2,50	2	1	3		2	2	2
PDL	794.938	30,31								16
LN	6.929	0,26								
altri CD	178.564	6,81								
coal. CD	980.431	37,39	11,37	11		11	16		16	
ALTRI	121.211	4,62								
TOTALE	2.622.396	100,00		27	2	29			29	29
seggi min.	quoz.									
13	116.981									
coal. CS	761.427	6,51	Interi	Resti	Tot.					
			6		6					
M5S	543.371	4,64	4	1	5					
Lista Monti	215.956	1,85	1	1	2					
coal. CS	quoz.									
6	118.816									
PD	633.160	5,33	Interi	Resti	Tot.					
			5		5					
SEL	79.736	0,67	0	1	1					
coal. CD	quoz.									
16	49.683									
PDL	794.938	16,00	Interi	Resti	Tot.					
			16		16					

Elezioni 2008											
CAMPANIA		55%		altri							
seggi	30	17		13							
voti	2.924.047										
tot>sbarr.	2.485.225	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	82.840,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROW.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	1.426.145	48,76									18
LN											0
MPA	66.756	2,28									
PDL-LN-MPA	1.492.901	51,05	18,021	18		18				18	
PD	852.620	29,15									10
IDV	139.704	4,78									2
PD-IDV	992.324	33,93	11,98	11	1	12				12	
Un. Centro	200.403	6,85									
Sin. Arc.	79.311	2,71									
La Destra	43.716	1,49									
altri	115.392	3,96									
totale	2.924.587	100,00				30				30	30
lista	quoz.										
	82.693,00	Interi	Resti	Tot.	12						
PD	10,3107	10									
IDV	1,6894	1	1								
lista	quoz.										
		Interi	Resti	Tot.	18						
PDL		18									
LN											
MPA	>3%										

REGIONE BASILICATA

Anche in Basilicata è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 1 seggio (da 3 a 4).

E' la prima volta che succede, perché nelle elezioni precedenti - caratterizzate dalla presenza di due soli competitori e da solo 7 seggi in palio - anche un solo voto in più assicurava al vincitore 4 seggi, rendendo inutile il premio (*cf. par. 6.1*).

Nelle elezioni 2013 una lista che non aveva diritto a seggi a seguito della prima attribuzione, ha conseguito il seggio dopo la seconda riattribuzione - seguita al "premio" - in virtù del nuovo conteggio dei resti.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra e le due maggiori liste non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi le due liste maggiori (PD e PDL) e il SEL.

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 6,8 % circa dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
BASILICATA		55%	altri								
Seggi	7	4	3								
voti	278.992										
tot>sbarr.	260.088										
quoz.el.circ.	37.155										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	75.815	27,17								3	
SEL	14.090	5,05								1	
altri CS	12.384	4,44									
coal. CS	102.289	36,66	2,75	2	1	3	4		4		
M5S	63.841	22,88	1,72	1	1	2		1	1	1	
Lista Monti	23.302	8,35	0,63	0		0		1	1	1	
PDL	54.783	19,64								1	
LN	362	0,13									
altri CD	15.511	5,56									
coal. CD	70.656	25,33	1,90	1	1	2		1	1		
altri	18.904	6,78									
TOTALE	278.992	100,00		4	3	7			7	7	
seggi min.	quoz.										
3	52.599		Interi	Resti	Tot.						
coal. CD	70.656	1,34	1		1						
M5S	63.841	1,21	1		1						
Lista Monti	23.302	0,44	0		1	1					
coal. CS	quoz.										
4	22.476		Interi	Resti	Tot.						
PD	75.815	3,37	3		3						
SEL	14.090	0,63	0		1	1					
coal. CD	quoz.										
1	54.783		Interi	Resti	Tot.						
PDL	54.783	1,00	1		1						

Elezioni 2008											
BASILICATA		55%	altri								
seggi	7	4	3								
voti	305.569										
tot>sbarr.	249.504	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	35.643,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	111.513	36,49									3
LN											0
MPA	1.662	0,54									
PDL-LN-MPA	113.175	37,04	3,175	3		3				3	3
PD	117.668	38,51									3
IDV	18.661	6,11									1
PD-IDV	136.329	44,61	3,825	3	1	4				4	
Un. Centro	20.059	6,56									
Sin. Arc.	10.490	3,43									
La Destra	6.027	1,97									
altri	19.489	6,38									
totale	305.569	100,00				7				7	7
-											
lista	quoz.										
	34.082,00	Interi	Resti	Tot.	4						
PD	3,4525	3									
IDV	0,5475		1								
lista	quoz.										
		Interi	Resti	Tot.	3						
PDL		3									
LN											
MPA	>3%										

REGIONE PUGLIA

La Puglia si è vista attribuire un seggio in meno del 2008, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione.

Anche in questa regione è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 4 seggi (da 7 a 11).

Nelle elezioni precedenti, il premio era scattato solo nel 2006.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra e le due liste maggiori non coalizzate (M5S e Monti).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi sia le due liste maggiori (PD e PDL) che una delle liste coalizzate (SEL).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte di poco meno del 4 % dei voti complessivamente conseguiti.

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013											
PUGLIA		55%	altri								
Seggi	20	11	9								
voti	1.982.096										
tot>sbarr.	1.903.240										
quoz.el.circ.	95.162										
liste e coalizioni	Voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE	
PD	399.925	20,18								3	
SEL	134.351	6,78								1	
altri CS	29.752	1,50									
coal. CS	564.028	28,46	5,93	5	1	6		4	4		
M5S	476.932	24,06	5,01	5		5		4	4	4	
Lista Monti	179.493	9,06	1,89	1	1	2		1	1	1	
PDL	598.829	30,21								11	
LN	1.469	0,07									
altri CD	82.489	4,16									
coal. CD	682.787	34,45	7,17	7		7	11		11		
ALTRI	78.856	3,98									
TOTALE	1.982.096	100,00		18	2	20			20	20	
seggi min.	quoz.										
9	135.605		Interi	Resti	Tot.						
coal. CS	564.028	4,16	4		4						
M5S	476.932	3,52	3	1	4						
Lista Monti	179.493	1,32	1		1						
coal. CS	quoz.										
4	133.569		Interi	Resti	Tot.						
PD	399.925	2,99	2	1	3						
SEL	134.351	1,01	1		1						
coal. CD	quoz.										
11	54.439		Interi	Resti	Tot.						
PDL	598.829	11,00	11		11						

Elezioni 2008											
PUGLIA		55%		altri							
seggi	21	12		9							
voti	2.131.722										
tot>sbarr.	1.784.552	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	84.978,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROW.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	981.276	46,03									12
LN											0
MPA	35.724	1,68									
PDL-LN-MPA	1.017.000	47,71	11,968	11	1	12				12	8
PD	670.959	31,47									1
IDV	96.593	4,53									
PD-IDV	767.552	36,01	9,032	9		9				9	
Un. Centro	166.897	7,83									
Sin. Arc.	62.615	2,94									
La Destra	38.706	1,82									
altri	78.952	3,70									
totale	2.131.722	100,00				21				21	21
lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.							
	85.283,00			9							
PD	7,8674	7	1								
IDV	1,1326	1									
lista	quoz.	Interi	Resti	Tot.							
				12							
PDL		12									
LN											
MPA	>3%										

REGIONE CALABRIA

Anche in Calabria è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 2 seggi (da 4 a 6).

Anche nel 2008 era scattato il premio di maggioranza, non nel 2006.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e una delle liste non coalizzate (M5S).

All'interno delle coalizioni, hanno ottenuto seggi sia le due liste maggiori (PD e PDL) che una delle liste coalizzate (Grande Sud).

Una delle liste coalizzate (SEL) ha superato la soglia infra-coalizione del 3%, ma non ha comunque ottenuto seggi, per l'effetto di "sbarramento implicito" (*cfr. par. 5*). In questo caso il conseguimento di quasi il 4% dei voti non è stato sufficiente ad ottenere un seggio.

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte del 12,8% circa dei voti complessivamente conseguiti (7,60: lista Monti + 5,19: altre liste).

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
CALABRIA		55%	altri							
Seggi	10	6	4							
voti	835.444									
tot>sbarr.	728.606									
quoz.el.circ.	72.860									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	194.781	23,31								2
SEL	33.141	3,97								
altri CS	36.755	4,40								
coal. CS	264.677	31,68	3,63	3	1	4		2	2	
M5S	185.570	22,21	2,55	2		2		2	2	2
Lista Monti	63.469	7,60								
PDL	218.614	26,17								5
LN	2.132	0,26								
Grande SUD	27.061	3,24								1
altri CD	30.552	3,66								
coal. CD	278.359	33,32	3,82	3	1	4	6		6	
ALTRI	43.369	5,19								
TOTALE	835.444	100,00		8	2	10			10	10
seggi min.	quoz.									
4	112.561		Interi	Resti	Tot.					
coal. CS	264.677	2,35	2		2					
M5S	185.570	1,65	1	1	2					
coal. CS	quoz.									
2	113.961		Interi	Resti	Tot.					
PD	194.781	1,71	1	1	2					
SEL	33.141	0,29	0		0					
coal. CD	quoz.									
6	40.945		Interi	Resti	Tot.					
PDL	218.614	5,34	5		5					
Grande Sud	27.061	0,66	0	1	1					

Elezioni 2008											
CALABRIA		55%	altri								
seggi	10	6	4								
voti	938.075										
tot>sbarr.	762.074	PM = Premio di maggioranza: SI									
quoz.el.circ.	76.207,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	395.339	42,14									6
LN											0
MPA	23.143	2,47									
PDL-LN-MPA	418.482	44,61	5,491	5		5	PM			6	
PD	309.660	33,01									4
IDV	33.932	3,62									0
PD-IDV	343.592	36,63	4,509	4	1	5				4	
Un. Centro	74.367	7,93									
Sin. Arc.	30.567	3,26									
La Destra	17.504	1,87									
altri	53.563	5,71									
totale	938.075	100,00				10				10	10
-											
lista	quoz.										
	85.898,00	Interi	Resti	Tot.	4						
PD	3,6050	3	1								
IDV	0,3950										
lista	quoz.										
PDL		Interi	Resti	Tot.	6						
LN		6									
MPA	>3%										

REGIONE SICILIA

La Sicilia si è vista attribuire un seggio in meno del 2008, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione.

Anche in questa Regione è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 5 seggi (da 9 a 14).

Nel 2006 e nel 2008 non era scattato il "premio di maggioranza", poiché la coalizione vincente si era assicurato "almeno il 55% dei seggi", già con il riparto proporzionale.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e solo una delle liste non coalizzate (M5S).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi le due liste maggiori (PD e PDL) e una delle liste coalizzate (Il Megafono - Lista Crocetta).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte di poco meno del 10% dei voti complessivamente conseguiti (5,89: Lista Monti + 3,89: altre liste).

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
SICILIA		55%	altri							
Seggi	25	14	11							
voti	2.248.203									
tot>sbarr.	2.028.386									
quoz.el.circ.	81.135									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	415.811	18,50								4
SEL	37.241	1,66								
L. Crocetta	138.581	6,16								1
altri CS	22.657	1,01								
coal. CS	614.290	27,32	7,57	7	1	8		5	5	
M5S	663.407	29,51	8,18	8		8		6	6	6
Lista Monti	132.342	5,89								
PDL	593.215	26,39								14
LN	3.279	0,15								
altri CD	154.195	6,86								
coal. CD	750.689	33,39	9,25	9		9	14		14	
ALTRI	87.475	3,89								
TOTALE	2.248.203	100,00		24	1	25			25	25
seggi min.	quoz.									
11	116.154		Interi	Resti	Tot.					
coal. CS	614.290	5,29	5		5					
M5S	663.407	5,71	5	1	6					
coal. CS	quoz.									
5	110.878		Interi	Resti	Tot.					
PD	415.811	3,75	3	1	4					
L. Crocetta	138.581	1,25	1		1					
coal. CD	quoz.									
14	42.372		Interi	Resti	Tot.					
PDL	593.215	14,00	14		14					

Elezioni 2008											
SICILIA		55%	altri								
seggi	26	15	11								
voti	2.491.783										
tot>sbarr.	2.321.592	958.645	PM = Premio di maggioranza: no								
quoz.el.circ.	89.292,0	87.149									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROW.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	1.166.972	46,83									13
LN											2
MPA	195.975	7,86									
PDL-LN-MPA	1.362.947	54,70	15,264	15		15				15	7
PD	635.682	25,51									1
IDV	83.383	3,35									
PD-IDV	719.065	28,86	8,053	8		8	8,251	8		8	
Un. Centro	239.580	9,61	2,683	2	1	3	2,749	2	1	3	3
Sin. Arc.	64.341	2,58									
La Destra	43.492	1,75									
altri	62.358	2,50									
totale	2.491.783	100,00				26				26	26
-											
lista	quoz.										
	89.883,00	Interi	Resti	Tot.	8						
PD	7,0723	7									
IDV	0,9277		1								
lista	quoz.										
	90.863,00	Interi	Resti	Tot.	13						
PDL	12,8432	12	1								
LN											
MPA	2,1568	2									

REGIONE SARDEGNA

La Sardegna si è vista attribuire un seggio in meno del 2008, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione.

Anche in questa regione è scattato il premio di maggioranza, come in tutte le altre Regioni che lo prevedono. Il premio è stato pari a + 2 seggi (da 3 a 5).

E' la prima volta, poiché nelle regioni che, come questa, che assegnano un numero ridotto e dispari (fino al 2008) di seggi (*cf. par. 6.1*), il "premio di maggioranza" non scatta e non può scattare quando solo due contendenti arrivano al riparto: già un voto in più dà diritto ad un numero di seggi pari a quello assicurato dal premio di maggioranza. Era successo così sia nel 2006 che nel 2008.

Hanno ottenuto seggi le due coalizioni di centro-destra e centro-sinistra e solo una delle liste non coalizzate (M5S).

All'interno delle coalizioni hanno ottenuto seggi le due liste maggiori (PD e PDL) e una delle liste coalizzate (SEL).

Nessuna delle altre liste presentatesi fuori delle coalizioni ha invece superato la soglia dell'8% e quindi ottenuto seggi, a fronte di poco più del 14% dei voti complessivamente conseguiti (6,55: Lista Monti + 7,51: altre liste).

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013										
SARDEGNA		55%	altri							
Seggi	8	5	3							
voti	851.336									
tot>sbarr.	731.685									
quoz.el.circ.	91.460									
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	P. MAGG.	altri seggi	competitori	SEGGI LISTE
PD	234.023	27,49								4
SEL	30.719	3,61								1
altri CS	5.412	0,64								
coal. CS	270.154	31,73	2,95	2	1	3	5		5	
M5S	244.610	28,73	2,67	2	1	3		2	2	2
Lista Monti	55.766	6,55				0				
PDL	187.187	21,99								1
LN	1.296	0,15								
altri CD	28.438	3,34								
coal. CD	216.921	25,48	2,37	2		2		1	1	
Altri	44.501	7,51								
TOTALE	851.336	100,00		6	2	8			8	8
seggi min.	quoz.									
3	153.843		Interi	Resti	Tot.					
coal. CD	216.921	1,41	1		1					
M5S	244.610	1,59	1	1	2					
coal. CS	quoz.									
5	52.948		Interi	Resti	Tot.					
PD	234.023	4,42	4		4					
SEL	30.719	0,58	0	1	1					
coal. CD	quoz.									
1	187.187		Interi	Resti	Tot.					
PDL	187.187	1,00	1		1					

Elezioni 2008											
SARDEGNA		55%	altri								
seggi	9	5	4								
voti	891.744										
tot>sbarr.	750.562	PM = Premio di maggioranza: no									
quoz.el.circ.	83.395,0										
liste e coalizioni	voti	%	quoz.1	interi	resti	RIP. PROV.	quoz.2	interi	resti	RIP. DEF.	SEGGI DEF. LISTE
PDL	384.946	41,78									5
LN											0
MPA	5.125	0,56									0
PDL-LN-MPA	390.071	43,24	4,677	4	1	5				5	
PD	325.917	35,37									4
IDV	34.574	3,75									0
PD-IDV	360.491	39,12	4,323	4		4				4	
Un. Centro	49.641	5,39									
Sin. Arc.	29.646	3,22									
La Destra	11.074	1,20									
altri	50.821	8,73									
totale	891.744	100,00				9				9	9
-											
lista	quoz.										
	90.122,00	Interi	Resti	Tot.	4						
PD	3,6164	3	1								
IDV	0,3836										
lista	quoz.										
		Interi	Resti	Tot.	5						
PDL		5									
LN											
MPA	>3%										

LA CIRCOSCRIZIONE ESTERO

La circoscrizione Estero - che assegna 6 seggi per il Senato - comprende le seguenti ripartizioni ed assegna il numero di seggi per ciascuna indicato, con metodo proporzionale (quozienti elettorali, parti intere e più alti resti):

a) Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia: assegna 2 seggi, attribuiti - uno per ciascuna - alle prime 2 liste (sulle 7 concorrenti) che hanno ottenuto, nell'ordine, il 32,1% (PD) ed il 29,6% (Monti) circa dei voti;

b) America meridionale: assegna 2 seggi, attribuiti - uno per ciascuna - alle prime 2 liste (sulle 7 concorrenti) che hanno ottenuto, nell'ordine, il 40,9 % (MAIE) ed il 27,1% (PD) circa dei voti.

c) America settentrionale e centrale: assegna 1 seggio, attribuito alla prima lista (sulle 5 concorrenti) che ha ottenuto il 33,8% (PD) dei voti (la seconda, il 28,8%);

d) Africa, Asia, Oceania e Antartide: assegna 1 seggio, attribuito alla prima lista (sulle 4 concorrenti) che ha ottenuto il 33,1% (PD) dei voti (la seconda, il 28,9%).

Cfr. Tabella a pagina seguente.

Elezioni 2013			
LA CIRCOSCRIZIONE ESTERO			
seggi	6		
voti	894.206		
liste	voti	%	SEGGI DEF.
PD	274.494	30,70	4
MONTI	177.228	19,82	1
PDL	135.820	15,19	
Mov. Ass. Italiani all'estero	120.290	13,45	1
M5S	89.318	9,99	
ALTRI	97.056	10,85	
totale	894.206	100	6

Elezioni 2008			
LA CIRCOSCRIZIONE ESTERO			
seggi	6		
voti	929.463		
liste	voti	%	SEGGI DEF.
PDL	315.720	33,968	3
PD	308.157	33,154	2
MOV. ASS. ITAL. ALL'ESTERO	69.279	7,453	1
ASS. ITAL. SUD AMERICA	58.058	6,246	
UDC	55.450	5,965	
IDV	37.985	4,086	
PS	27.385	2,946	
SIN. ARC.	26.664	2,868	
LA DESTRA	12.929	1,391	
ALTRA SICILIA PER IL SUD	8.454	0,909	
SIN. CRIT.	5.837	0,627	
CONSUM. CIVICI IT.	3.545	0,381	
totale	929.463	99,994	6

RIEPILOGO ELEZIONI 2013

	AOS	PIE	LIG	LOM	VEN	TAA	FVG	EMI	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR	est	TOT
PDL		3	1	16	9		1	4	3	1	1	6	4	1	16	11	1	5	14	1		98
LN		1		11	5																	17
GrandeSud																		1				1
PD		13	5	11	4		4	13	9	4	5	14	1	1	5	3	3	2	4	4	4	109
SEL									1			2			1	1	1			1		7
Crocetta																			1			1
M5S		3	1	7	4		1	4	4	1	1	6	2		5	4	1	2	6	2		54
Lista Monti		2	1	4	2		1	1	1	1	1				2	1	1				1	19
VdA	1																					1
PDL/LN						1																1
SVP - PD*						4																4
SVP						2																2
M.A.I.Estero																					1	1
TOTALE	1	22	8	49	24	7	7	22	18	7	8	28	7	2	29	20	7	10	25	8	6	315

*: 3 eletti in lista SVP - PATT - PD - UPT; 1 eletto in lista PD-SVP

RIEPILOGO ELEZIONI 2008

	AOS	PIE	LIG	LOM	VEN	TAA	FVG	EMI	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR	est	TOT
PDL		10	4	19	8	3	3	7	7	3	3	15	4	1	18	12	3	6	13	5	3	147
LN		3	1	11	7		1	2	0	0	0											25
MPA												0	0	0	0	0	0	0	2	0		2
PD		8	3	15	8		3	11	10	4	5	11	2		10	8	3	4	7	4	2	118
IDV		1	0	2	1		0	1	1			1	1	1	2	1	1		1			14
UDC																			3			3
Vda	1																					1
SVPa						2																2
SVP						2																2
MAIEst.																					1	1
TOT	1	22	8	47	24	7	7	21	18	7	8	27	7	2	30	21	7	10	26	9	6	315

Ultimi dossier del Servizio Studi

- 413 Dossier I disegni di legge di bilancio e di stabilità (per le parti di interesse della Commissione Affari costituzionali) AA.SS. nn. 3585 e 3584
- 414 Dossier Disegno di legge A.S. n. 3570 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Il decreto-legge con le modifiche del maxiemendamento - Edizione provvisoria
- 415 Dossier Dimensione europea della Difesa - *Audizione del Ministro della difesa, Giampaolo Di Paola* (6 dicembre 2012)
- 416 Dossier Disegno di legge A.S. n. 3533-A "Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". Il decreto-legge con le modifiche del maxiemendamento. Edizione provvisoria.
- 417 Dossier Disegno di legge A.S. n. 3603 Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 2012, n. 216, recante disposizioni urgenti volte a evitare l'applicazione di sanzioni dell'Unione europea
- 418 Dossier Disegni di legge AA.SS. nn. 3584 e 3585-A Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013) Il testo approvato in sede referente Edizione provvisoria
- 419 Dossier Disegno di legge A.S. n. 3584 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)
Tavola di raffronto fra i commi del testo approvato dalla Camera (AS 3584), del testo approvato in sede referente (AS 3584-A) e del maxiemendamento del Governo
EDIZIONE PROVVISORIA
- 420 Schede di lettura Disegno di legge A.S. n. 3653 Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione
- 421 Schede di lettura Disegno di legge A.S. n. 3658 Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1 "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale"
- 422 Testo a fronte Atto del Governo n. 538 "Schema di decreto ministeriale concernente modifiche al regolamento di cui al decreto ministeriale 21 giugno 2010, n. 132 recante norme di attuazione del Fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa"

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".